

RESAIS

Risanamento e Sviluppo Attività Industriali Siciliane S.p.A. in liquidazione
Società a Socio Unico

soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

Capitale Sociale € 516.000,00 i.v.

n. Iscrizione registro imprese - Codice Fiscale e Partita IVA: 02591470824

n. Iscrizione REA: PA 0094733

Sede Legale: Via Mariano Stabile, 160 – 90141 Palermo

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI LIQUIDATORI AL 31/12/2024

Spettabile Socio,

com'è noto, il Legislatore regionale, mediante l'articolo 13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, modificato dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022, ha disposto la messa in liquidazione della RESAIS S.p.A. dal 1° luglio 2022 ed il trasferimento delle funzioni alla Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. (di seguito anche "S.A.S.") a decorrere dal 1° gennaio 2023. Con delibera del 29/06/2022 dell'Assemblea straordinaria dei Soci, la Resais S.p.A. (di seguito anche "Resais" o "la Società") è stata posta in liquidazione, in regime di continuità, la Resais S.p.A. in liquidazione ha svolto le funzioni attribuite alla Resais S.p.A. sino alla cessione dei contratti di lavoro alla Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., formalizzata nel mese di dicembre 2022, ai sensi delle predette norme e in esecuzione dell'accordo sindacale del 23/12/2022, con decorrenza 1° gennaio 2023. Come previsto dal predetto art.13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022, modificato dall'art. 3 della L.R. n. 16 del 10/08/2022, sempre a decorrere dal 1° gennaio 2023, è stata trasferita la gestione dei prepensionati di cui all'art. 13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42.

La Società è amministrata da un Collegio dei Liquidatori, formato da tre componenti, nelle persone dei sigg. Avv. Rosario Ventimiglia quale Presidente, Avv. Domenica Anna Maria Comandatore e Avv. Pietro Medici, quali Liquidatori, nominati con delibera del 29/06/2022 dall'Assemblea straordinaria dei Soci come indicato nel predetto all'art.13, comma 4, della L.R. 13 del 25 maggio 2022.

In dipendenza dell'appartenenza azionaria, ai sensi degli artt. 2359, comma 1, e 2497 sexies C.C., la RESAIS è sottoposta a direzione e coordinamento da parte della Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A., per effetto del trasferimento delle azioni a quest'ultima da parte della Regione Siciliana, in data 13/09/2022.

ATTIVITA' SVOLTA

La Resais S.p.A. in liquidazione, fino al 31/12/2022 ha gestito le attività della Resais S.p.A. (costituita ai sensi dell'art. 3 della L.R. 54/81) ed ha avuto per oggetto la gestione delle aree



speciali transitorie ad esaurimento, in virtù delle vigenti disposizioni di leggi e precisamente le LL.RR. nn. 5/1999, 21/2002, 26/2012, 8/2017 e 17/2019 nonché la gestione del personale di cui all'art.13, lett. A), della L.R. 06.06.1975, n. 42, e del relativo contenzioso per effetto dell'art. 119 della L.R. 16.04.2003, n. 4, e dell'art. 7, comma 6., della L.R. 20.01.1999, n. 5). A far data dall'esercizio 2023, tali funzioni sono state assunte dalla controllante Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A.

La Società, anche nel 2024, ha svolto le attività relative alla gestione della liquidazione.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Adempimenti di cui all'art. 13, comma 4, della L.R. 25/05/2022 n. 13, modificato dall'art. 3 della L.R. 10/08/2022 n. 16

In data 7 marzo 2024 è pervenuta alla Società, da parte del Socio Unico Servizi Ausiliari Sicilia SCpA, la richiesta di pagamento di euro 289.111 a fronte di ferie non godute dell'ex personale RESAIS alla data del 31/12/2022, transitato in S.A.S. ai sensi delle Leggi regionali di cui sopra. A fronte di tale richiesta la Società ha svolto delle verifiche sulla correttezza dei calcoli, ed è stato chiesto un tavolo di confronto con la S.A.S. per la definizione della questione. Nelle more, prudenzialmente, la somma in parola è stata iscritta in bilancio nel Fondo rischi e oneri alla voce "Fondo Rischi ex dipendenti".

Trasferimento sede della Società

Per esigenze organizzative del Socio Unico Servizi Ausiliari Sicilia SCpA, in data 11 marzo 2024 la sede della Società, fino ad allora in Piazza Castelnuovo n. 35, è stata trasferita in via Mariano Stabile n. 160, scala A, 4° piano.

Credito IRES

Nel mese di aprile 2024, l'Agenzia delle entrate ha provveduto ad effettuare il pagamento dei crediti IRES per i periodi d'imposta 2003, 2004, 2007 e 2019, determinando l'azzeramento del credito di **euro 7.925.070** (euro 6.900.00 quale sorte capitale ed euro 1.025.071 per interessi attivi relativi agli anni 2003, 2004 e 2007) che erano stati iscritti in bilancio alla voce "Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo", nonché il pagamento di **euro 635.076** per interessi attivi maturati per l'anno 2019 e per differenze riconosciute per gli anni d'imposta 2003-2004-2007. Tale ultima somma incassata nel corso dell'esercizio è stata iscritta tra le sopravvenienze attive alla voce "Proventi finanziari".

Definizione Agevolata liti pendenti (anni dal 2003 al 2007)

Con L.R. n. 8 dell'11/07/2023, al fine di consentire la definizione dei contenziosi pendenti tra l'Agenzia delle entrate e Resais S.p.A. in liquidazione (periodo d'imposta 2003/2007), avvalendosi delle agevolazioni previste dall'articolo 1, commi 186 e seguenti, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 e successive modificazioni, l'Assessorato Regionale dell'Economia è stato autorizzato ad erogare in favore di Resais S.p.A. in liquidazione, l'importo di euro 30.655.403,62, affinché la stessa potesse accedere alla definizione agevolata dei contenziosi relativi agli accertamenti IVA per gli anni dal 2003 al 2007.

La Società, grazie all'importo di euro 9.100.067,13 (L.R. 8/23) stanziato ed erogato dal Legislatore regionale nel corso del 2023, ha provveduto, nel periodo settembre/ottobre 2023,



al pagamento delle prime n.3 rate (con scadenza 2023) per le annualità 2003-2004-2005-2006-2007 e delle n.17 rate residue previste per le singole annualità 2006 e 2007.

Successivamente, la Regione Siciliana con L.R. n.25 del 21/11/2023 (art. 10, c.1), ha stanziato la somma di euro 26.849.250,00 per il "pagamento dei ratei residui afferenti alla definizione agevolata prevista dal comma 186 e seguenti dell'art. 1 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 dei contenziosi relativi agli accertamenti IVA disposti per gli anni dal 2003 al 2007", a completamento dell'intervento finanziario effettuato ai sensi dell'art. 1 della L.R. 8/2023.

Tale somma è stata utilizzata dalla Società per il pagamento delle residue n.17 rate (con scadenza 2024-2025-2026-2027-2028) relative al contenzioso per l'annualità 2003, nonché di n.8 rate relative al contenzioso per l'annualità 2004 (con scadenza 2024 e 2025) e di n.7 rate relative al contenzioso per l'annualità 2005 (con scadenza 2024 e 2025).

A fronte del pagamento integrale delle rate previste per le annualità 2003, 2006 e 2007, l'Agenzia delle Entrate ha già provveduto a rilasciare le relative liberatorie.

Nel mese di maggio 2024 la Società ha richiesto ed ottenuto dall'Assessorato Regionale dell'Economia - Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale, l'autorizzazione all'utilizzo delle economie discendenti dalla procedura di Ravvedimento Operoso di cui alla L.R. n. 25/2023, art. 10 c.2, pari ad euro 2.029.640,25 per il pagamento anticipato delle rate della Definizione agevolata liti pendenti, che ha consentito, per la Società e, di conseguenza, per la Regione siciliana, un notevole risparmio sugli interessi legali corrisposti rispetto a quelli che sarebbero maturati pagando le rate alle scadenze naturali previste dalla norma istitutiva. La Società, pertanto, ha provveduto al pagamento anticipato di n. 2 rate (con scadenza 2026) relative al contenzioso per l'annualità 2004. Anche tale pagamento anticipato ha comportato per la Società e, di conseguenza, per la Regione siciliana un ingente risparmio sugli interessi legali.

Si segnala che le somme erogate dalla Regione (controllante finale) in favore della Resais, hanno la natura di trasferimenti con destinazione di scopo (pagamento della definizione agevolata) e rappresentano una mera "partita di giro" con vincolo di utilizzo che non assume la natura di contributo e/o di provento e/o di ricavo e non è soggetta a IVA e tassazione ai fini IRES/IRAP.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Definizione agevolata liti pendenti (anni dal 2003 al 2007)

Nel mese di marzo 2025 l'Assessorato Regionale dell'Economia - Ufficio Speciale per la gestione e liquidazione delle società a partecipazione pubblica regionale, ha erogato l'importo di euro 9.029.870. Tale somma è stata utilizzata dalla Società per il pagamento di n. 7 rate dell'annualità 2004 (chiudendo in tal modo l'intero debito residuo per tale annualità) e n. 3 rate dell'annualità 2005 (per la quale restano n. 7 rate da pagare).

SITUAZIONE DEBITI

I debiti alla fine dell'esercizio passano da **euro 22.961.856** ad **euro 17.991.544** con una differenza in diminuzione pari ad **euro 4.970.312**.



Tale differenza si riferisce, principalmente, al pagamento delle rate dovute per l'adesione alla definizione agevolata, come descritto in precedenza.

Anche per il 2024, in continuità con gli esercizi precedenti e in ottemperanza a quanto stabilito con delibera di Giunta di Governo n. 492 del 30/12/2019, la Società ha operato un'oculata gestione per la riduzione dei costi e per il monitoraggio delle dinamiche dei flussi finanziari.

CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Come descritto in precedenza, la Società si è avvalsa dell'istituto della definizione agevolata delle liti pendenti - prevista dall'art.1, commi 186 e seguenti, della Legge 29/12/2022 n. 197 - per chiudere la nota vicenda scaturita dalla verifica fiscale operata dalla Guardia di Finanza nel 2008, che si era conclusa con la redazione di un processo verbale di constatazione in data 7 marzo 2008 contenente quale unico rilievo sostanziale la contestazione del mancato assoggettamento ad IVA dei contributi erogati dalla Regione siciliana dal 2003 al 2007.

Per effetto dell'adesione alla definizione agevolata liti pendenti, i giudizi di riassunzione per gli anni 2003-2004-2005 sono stati dichiarati estinti con sentenze nn. 8711-8710-8692/2023 depositate il 31/10/2023.

Per l'anno 2007 la Corte Suprema di Cassazione ha disposto l'estinzione del giudizio con decreto presidenziale n. 31793/23 depositato il 15/11/2023, mentre, per l'anno 2006, la Corte ha disposto l'estinzione del giudizio con decreto presidenziale n. 17660/2024 depositato il 26/06/2024.

CREDITI VERSO ENTI FRUITORI

La Società vanta nei confronti degli Enti fruitori, presso i quali trovava assegnazione il personale, crediti pari ad euro 84.682. Detto importo, che si riferisce a crediti verso diversi Comuni, alcuni dei quali attualmente in dissesto finanziario, derivanti da rimborsi costo lavoro assenze dipendenti per cariche elettive, è stato integralmente svalutato.

Rimangono invariate le pratiche relative ai crediti nei confronti del Comune di Favignana (euro 12.383) e del Museo Trabia Tallarita (euro 66.959), già appostati tra i "crediti in sofferenza" e integralmente svalutati poiché di assai dubbia esazione.

CREDITI VERSO ERARIO

L'Agenzia delle Entrate, in presenza del contenzioso tributario, aveva assunto un atteggiamento di cautela nei confronti della Società, trattenendo tutti i rimborsi dovuti dall'ERARIO per altre causali (segnatamente l'IRES, ex IRPEG).

Atteggiamento che, a seguito di una fitta interlocuzione con il responsabile dell'Area Rimborsi dell'Agenzia delle Entrate, è mutato già dal 2018, procedendo al rimborso di euro 617.521 e di euro 1.565.311 a dicembre 2019.

A seguito di numerosi incontri e richieste di sollecito di liquidazione delle somme chieste a rimborso, con nota assunta al prot. n. 3020 del 02/12/2020, l'Agenzia delle Entrate, ha



comunicato che avrebbe provveduto ad effettuare la richiesta dei Fondi alla Regione Siciliana relativamente ai rimborsi IRES dovuti alla Società.

In data 08/02/2024 la Società ha inviato all'Agenzia delle Entrate, formale diffida all'esecuzione del rimborso dei crediti IRES per i periodi d'imposta 2003-2004-2007.

Nel mese di aprile 2024, l'Agenzia delle entrate ha provveduto ad effettuare il pagamento dei crediti IRES per i periodi d'imposta 2003, 2004, 2007 e 2019 (quota capitale e interessi), come descritto in precedenza tra i "Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio".

I crediti tributari esigibili "entro l'esercizio successivo", pari ad **euro 431.792**, sono costituiti principalmente dal **credito IRAP** per euro 420.279 relativo al credito per acconti versati nel 2023.

CREDITI PER SENTENZE/CONCILIAZIONI E RELATIVO FONDO SVALUTAZIONE

Al 31/12/2024 i crediti per sentenze e/o conciliazioni ammontano ad euro **458.953** e il relativo fondo svalutazione, al netto degli utilizzi, risulta pari ad euro **328.485**. Ne consegue che il residuo credito, al netto del fondo, è pari ad euro **130.468**.

Detta categoria di crediti aumenta di euro **3.299** per la differenza tra nuovi crediti ed importi recuperati mediante rimesse dirette effettuate dai soggetti debitori.

Il "Fondo Svalutazione Crediti su Sentenze e conciliazioni" di euro 328.485 è aumentato di euro **71.413**.

C/C BANCARI E TASSI CREDITORI

La consistenza della liquidità presso la banca Crédit Agricole (già CreVal), con cui la Società intrattiene rapporti, ammonta ad **euro 10.151.057**; la liquidità del c/c "dedicato ex Pumex art, 14 L.R. 17/19", intrattenuto anch'esso presso la banca Crédit Agricole (già CreVal), ammonta ad **euro 55.272**, per un totale pari a **euro 10.206.329** alla data del 31/12/2024. Il tasso medio creditore annuo nominale riconosciuto dalla banca al 31/12/2024, per il c/c n. 15065401, è stato pari al 4,04%.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

"Fondo Contenzioso ordinario": ai sensi dell'art. 119 della L.R. n. 4/2003, la Società è subentrata all'ex Assessorato Regionale all'Industria ed agli Enti Economici in liquidazione di cui all'art. 1 della L.R. n. 5/99 nel contenzioso di cui all'art. 7, comma 6, della medesima legge. I procedimenti pendenti nei vari gradi di giudizio al 31/12/2023 ammontano a n. 30, di cui n. 21 gravano sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Durante il periodo di riferimento sono stati definiti n. 10 giudizi riferiti ai contenziosi gravanti sul fondo di cui all'art. 13 lett. A) della L.R. n. 42/75.

Tale fondo, pari ad euro 653.672 è diminuito di euro 12.575 a seguito di spese per giudizi definiti e adeguamenti dovuti al recupero di spese legali;



Inoltre, come previsto dall'art. 119 della L. R. 16.4.2003 n. 4, la Società presenta all'Assessorato Regionale alle Attività Produttive il rendiconto semestrale sull'andamento del contenzioso.

"Fondo Rischi Crediti per Cariche Elettive": pari ad euro 189.188, non ha subito variazioni;

"Fondo Rischi Contenzioso Dip. L.R. 21/02" pari ad euro 240.953 diminuisce di euro 29.741 a seguito della definizione di n. 2 giudizi in Corte d'Appello;

"Fondo Rischi Contenzioso Dip. L.R.8/17" pari ad euro 346.918, non ha subito variazioni;

"Fondo Rischi Contenzioso Tributario": a seguito della definizione del giudizio in Cassazione relativo all'anno di imposta IVA 2006, risulta azzerato;

"Fondo Rischi Contenzioso Dip. L.R. 5/99" pari ad euro 13.048, non ha subito variazioni;

"Fondo Rischi spese future contenziosi" pari ad euro 21.994 è diminuito di euro 3.000 per spese legali relative ad un giudizio definito;

"Fondo Retribuzioni sospese" pari ad euro 122.692 non ha subito variazioni;

"Fondo Rischi ex dipendenti" pari ad euro 289.111, di nuova costituzione, si riferisce alle somme richieste dalla S.A.S. SCpA in relazione alle ferie maturate e non godute dai dipendenti alla data del 31/12/2022, ante trasferimento degli stessi.

MODELLO 231, TRASPARENZA E PRIVACY (Regolamento UE 679/2016)

Nel corso del 2016, a seguito della delibera dell'Amministratore Unico del 19/10/2015, si sono applicati i disposti di cui al punto 2.2.2. della Determinazione n. 8 del 17/06/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per le società a partecipazione pubblica non di controllo, attraverso l'aggiornamento del sito istituzionale e del modello 231/01, nonché le disposizioni di cui all'art. 22 del D.lgs. 33/2013. È stata costituita sul medesimo sito web una apposita Sezione denominata "**Società Trasparente**" su cui sono state pubblicate le informazioni previste dalle disposizioni sopra richiamate. Constatato il mutato quadro normativo rispetto a quello in vigore al momento dell'emanazione della delibera del 19.10.2015 sopra citata, vista l'attuale vigenza dell'art. 3 del D.L. 97/2016 e dell'art. 18 del D.lgs. 100/2017, e in considerazione della conseguente pubblicazione da parte dell'ANAC della determina n. 1134 dell'8/11/2017 in sostituzione della n. 8/2015, la Società si è adeguata con delibera del 26/04/2018, aderendo al relativo punto 3.3.3 della determina n. 1134 sopra citata per le Società a partecipazione pubblica non di controllo.

La Società, a seguito di quanto stabilito nella seduta del CdA del 27/01/2020 e così come previsto dall'art. 1, c.7 della Legge 190/2012, con procedura comparativa ha nominato un consulente esterno per il ruolo di Responsabile della prevenzione, della corruzione e della trasparenza (RPCT).

Con riferimento al Modello Organizzativo e di gestione previsto dal D.lgs. 231/01, adottato dalla Società in data 29/11/2013, l'allora Amministratore Unico con delibera del 26/04/2018 aveva adottato, quale documentazione ufficiale aziendale, la nuova versione del "Modello Organizzativo e di Gestione 231" e del relativo "Codice Etico", aggiornandone la struttura sulla base delle normative *medio tempore* intervenute e, in relazione al nuovo schema organizzativo della sede sociale, sono in via di definizione alcune modifiche da parte dell'OdV. Con delibera del 20/03/2023, il Collegio dei Liquidatori ha affidato l'incarico di ODV al Collegio sindacale che,



in ottemperanza al punto 3.3.2 della delibera n. 213/24 ANAC, in data 15/01/2025, ha redatto l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di trasparenza, nonché scheda di rilevazione e verifica del sito istituzionale.

Infine, in ottemperanza al regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, la Società ha a suo tempo effettuato il percorso di adeguamento a tale normativa europea, procedendo alla nomina di un RPD esterno, e all'aggiornamento della documentazione aziendale, degli strumenti tecnici ed informatici, nonché del sito web, anche alla luce del comunicato del Presidente ANAC del 7/03/2018.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Si ritiene utile ricordare che anche nell'esercizio 2024, a seguito delle previsioni di cui al comma 10 del D.L. 11/2013, la Società ha inviato in modalità on-line il Conto Annuale 2023. La compilazione di tale modello è stata completata con successo e senza nessun rilievo da parte del MEF.

Rapporti con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1, n. 2, del Codice civile si evidenzia che le operazioni con parti correlate, afferiscono ai rapporti di credito e debito intrattenuti nel corso dell'esercizio con la Regione siciliana (controllante finale)

Tali operazioni sono avvenute in forza di atti formali emanati dalla Regione stessa e di esse è stato dato ampio dettaglio nella presente relazione e nella nota integrativa.

Con riferimento alla controllante Società Servizi Ausiliari Sicilia S.C.p.A. (socio unico), la Società, ha in essere rapporti afferenti esclusivamente al personale distaccato in fruizione (n. 3 unità).

Attività di Ricerca e sviluppo

Nel corso del 2024 la Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428 punti 3) e 4) del Codice Civile

La Società non possiede direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti. La Società non ha acquistato e non ha alienato direttamente, né per il tramite di società fiduciaria né per interposta persona, azioni proprie o azioni di società controllanti.

Informativa sui rischi connessi all'attività finanziaria e operativa

In considerazione dell'attività di liquidazione svolta dalla Società e dei contratti in essere, nonché dell'attuale situazione economico-finanziaria, riteniamo che non vi siano in capo alla Società rischi specifici che presentano un impatto rilevante sotto il profilo informativo e un'alta probabilità di accadimento. Tuttavia, di seguito si procede ad una breve analisi dell'attuale stato dei rischi:

Rischio di cambio

La Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio di credito e di mercato

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della Società a potenziali perdite che possono derivare dalla mancata erogazione dei contributi e/o trasferimenti regionali e dal mancato incasso degli altri crediti in essere. I crediti per i quali sono state avviate azioni legali di recupero sono stati adeguatamente presidiati attraverso il relativo fondo svalutazione.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa ed in ossequio a quanto disposto dall'art. 2428 comma 2 del Codice Civile, si forniscono le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale:

Ambiente

La Società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro e di sicurezza con particolare riferimento alla tutela della salute dei lavoratori (con esclusivo riferimento a quelli "in fruizione"). Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Personale

La società, a partire dal 1° gennaio 2023 non ha personale alle proprie dipendenze.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi al personale "in fruizione" (n. 3 unità).

Non sono stati segnalati eventi corruttivi (Whistleblowing) e non ci sono state richieste di accesso civico.

Signor Socio,

nel ringraziare per la fiducia accordataci porgiamo l'invito ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2024.

RESAIS S.p.A. in liquidazione

per il Collegio dei Liquidatori

Il Presidente

(Avv. Rosario Ventimiglia)

